

San Marino, 3 aprile 2022.

Agli Ecc.mi Capitani Reggenti Oscar Mina e Paolo Rondelli.

Istanza d'Arengo.

Oggetto: "Si chiede di fissare la data del 26 giugno a cadenza annuale in ricordo dell'Olocausto Sammarinese". -----

Testo: Nella mattinata del 26 giugno 1944, quattro ondate di aerei inglesi, due provenienti dal mare Adriatico e due dai monti dell'Appennino, sganciarono il loro peso distruttivo e mortale sulla Città, Borgo Maggiore e le periferie. -----

Il 10 e 19 settembre 1944, la Repubblica, fu ancora bombardata da incursioni di aerei delle forze inglesi su Serravalle e dintorni. -----

Il 20 settembre 1944, ci fu un'altra incursione aerea al confine con Fiorentino.

Nello stesso giorno del 20 settembre, una nave inglese stazionata per l'occasione al largo nel mare Adriatico, sparò dai suoi cannoni, decine di proiettili su S. Giovanni, Borgo Maggiore e Montegiardino. Il totale delle vittime sammarinesi e di alcuni rifugiati italiani fu di circa 67 morti. -----

Inoltre, la ferocia distruttrice della potenza belligerante inglese, ha causato la morte di tantissimi animali, la distruzione di case di civile abitazione, di immobili e di parte del tracciato della ferrovia elettrica San Marino - Rimini. -----

Gli inglesi si giustificarono dicendo che la repressione era avvenuta per aver avuto informazioni, che la sovranità era stata violata dalle forze tedesche. D'altro canto però, sul rapporto fatto da uno dei piloti di un aereo al suo ritorno in Abruzzo dopo il bombardamento ha scritto: "perché ci hanno mandato a bombardare un sito dove non c'era nulla?" -----

Nell'ottobre 1945, il governo sammarinese fa richiesta alla Gran Bretagna di risarcimento dei danni di guerra subiti, causati dai reparti della Desert Air Force al comando del British Command il 26 giugno 1944, che da una ricostruzione ammontano a 732 milioni di lire. -----

Il governo di Sua Maestà ha chiarito che, sebbene si rammaricassero molto del danno causato a San Marino, non potevano accettare alcuna responsabilità per risarcirlo. Il governo di Sua Maestà ha sempre sostenuto che la loro azione e ubicazione della Colonna 165 nel bombardamento di San Marino era giustificata sulla base delle informazioni a loro disposizione all'epoca, nel senso che la neutralità di San Marino era stata violata dalle forze tedesche. (Il 4 settembre 1944, il responsabile della Milizia Confinaria di S. Marino, ha avuto un colloquio con l'ufficiale tedesco Tenente Koenig affiancato alla Reggenza, dove gli conferma che i tedeschi tengono solo vigilanza e

tutela della Città di S. Marino e metteranno delle batterie in località Falciano e Cerbaiola sulla linea Gotica come convenuto col governo, (vedi documento nell'archivio di Stato) dopo il bombardamento del 26 giugno. Nel 1949, in segno di solidarietà per le sofferenze e le perdite causate ai cittadini della Repubblica, non per colpa loro, il Governo di Sua Maestà fece un'offerta ex gratia del pagamento di 26.000 sterline, in relazione alla pretesa sammarinese contro il governo di Sua Maestà. Questa offerta è stata rinnovata in più occasioni successive ed è stata votata due volte dal Parlamento inglese; ma il Governo della Repubblica di San Marino ha mantenuto la propria decisione di non accettare tale offerta. San Marino ha affermato, che la neutralità del territorio sammarinese non era stata violata prima del bombardamento del 26 giugno 1944 e che avevano adottato strenue misure per salvaguardare la neutralità del loro territorio. Nel febbraio 1952 il Governo sammarinese convenne di limitare la propria pretesa al solo risarcimento dei danni causati dal bombardamento del 26 giugno 1944. -----

In risposta ad un'interrogazione del 2 luglio 1952, l'allora Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri del Parlamento inglese faceva un riferimento al fatto che fino a quel momento il Governo sammarinese non aveva addotto alcun elemento a sostegno della propria tesi, secondo cui le Forze Alleate avevano violato per prime il loro territorio. -----

Nel maggio 1953, tuttavia, il Governo di San Marino indirizzò un'ulteriore Nota al Governo di Sua Maestà allegando vari documenti a sostegno di tale affermazione. Il governo di Sua Maestà ha tenuto nella più attenta considerazione le prove presentate dal governo di San Marino. A seguito di tale esame, il Governo di Sua Maestà è giunto alla conclusione che vi possono essere ragioni per dubitare dell'attendibilità di alcune informazioni su cui si basava la decisione originaria di bombardare il territorio sammarinese. Hanno inoltre accettato che i documenti presentati contengano prove sostanziali delle ferme misure adottate dalla Repubblica durante la guerra al fine di mantenere la tradizionale alternatività della Repubblica, che mostra l'ubicazione politica della colonna 166 di neutralità e di negare l'occupazione militare del suo territorio alle forze tedesche. Il governo di Sua Maestà non è tuttavia in grado di modificare la sua opinione originale secondo cui non ha alcuna responsabilità legale per le conseguenze del raid. Vi è tuttavia una lunga storia di rapporti amichevoli tra questo Paese e la Repubblica di San Marino, e il Governo di Sua Maestà, attribuisce notevole importanza al mantenimento di questo cordiale rapporto. Per questo motivo e dopo un'attenta considerazione delle prove prodotte

dal Governo di San Marino, il Governo di Sua Maestà ha offerto al Governo di San Marino di aumentare la propria somma originaria di 80.000 sterline, in segno di simpatia per le sofferenze del popolo sammarinese a seguito del bombardamento del 26 giugno 1944, e in segno di rammarico delle Forze Alleate sotto un Comandante Britannico, obbligati dalle dure esigenze della guerra di arrecare danno al territorio sammarinese. Il governo di San Marino ha accettato questo pagamento e così facendo ha accettato di ritirare tutte le pretese contro il governo di Sua Maestà in relazione a qualsiasi danno alla Repubblica causato dalle forze britanniche durante la guerra. Al Parlamento Britannico, verrà chiesto a tempo debito, di votare l'importo del denaro mediante una stima supplementare di voto per le sovvenzioni e i servizi del ministero degli Esteri. Nel frattempo si sta ottenendo un anticipo dal Fondo per gli imprevisti civili. -----

Nel 1961, si può ritenere conclusa tra le parti le pretese di risarcimento da parte sammarinese, il governo del Regno Unito concede a titolo di ex gratia 81.000 sterline. Distinti ossequi,